

ITALIA



Istituto nazionale
per il Commercio Estero



Costa Rica – Congiuntura Economica

I motori dello sviluppo

La Repubblica è stata costituita nel 1848 ed è la più antica del Centroamerica, la tradizione egualitaria ed il pieno rispetto dei valori democratici rendono tale paese stabile, sotto il profilo politico, e a rischio medio-basso, sotto quello economico. La politica statalista condotta dagli anni '50 del secolo scorso, in seguito incentratasi sull'offerta pubblica dei servizi sociali fondamentali, quali educazione, sanità e sicurezza sociale, ha permesso alla popolazione, e di conseguenza alla forza lavoro, di raggiungere livelli di sviluppo umano particolarmente alti, costituendo un'eccezione nel panorama regionale.

Storicamente, in linea con gli altri paesi dell'area, lo sviluppo economico trova il proprio pilastro nell'agricoltura, in particolare nella produzione di caffè e banane; durante gli anni '70, la caduta dei prezzi internazionali di questi prodotti e gli shocks petroliferi hanno indotto le autorità del paese a mettere a punto una politica di diversificazione produttiva e una strategia di industrializzazione orientata al mercato aperto, ovvero alle esportazioni ed agli investimenti diretti esteri. Tali misure hanno indotto la costituzione di numerose zone franche e lo sviluppo di nuove attività economiche, quali la produzione di colture non tradizionali, il turismo, l'edilizia di grandi infrastrutture e, ultimamente, l'alta tecnologia. Attività economiche che meritano uno sguardo più approfondito:

- ✓ Zone franche - Il regime delle zone franche, stabilito dalla legge n° 7210 del 14 Dicembre 1990, prevede che alcune aree territoriali siano adibite alla produzione e trasformazione dei prodotti, consentendo alle imprese che vi si stabiliscono di godere di particolari incentivi fiscali, quali, ad esempio, l'esenzione dai dazi alle importazioni e alle esportazioni. Tale fattore e i numerosi accordi commerciali preferenziali stipulati con altri paesi afferenti all'area americana hanno attratto ingenti flussi di capitali stranieri stimolando fortemente l'economia interna, in particolare i settori dell'alta tecnologia, del tessile e delle apparecchiature sanitarie.
- ✓ Prodotti agricoli non tradizionali. – Le colture che si sono affiancate a quelle tradizionali, nel quadro della strategia di diversificazione della produzione e orientamento verso i mercati esteri, sono: le piante ornamentali e i fiori recisi, l'ananas e altri frutti tropicali, la soia e il girasole. Anche la

pesca rappresenta una risorsa molto redditizia, in particolare per quanto riguarda crostacei e tonno.

- ✓ Turismo - La presenza di ben 21 biotipi e una sensibilità ambientale molto sviluppata rendono il Costa Rica una meta ideale per l'ecoturismo. Circa la metà dei visitatori proviene dagli Stati Uniti, i rimanenti dall'Europa e dal Sud America.
- ✓ Infrastrutture- Il settore ha ricevuto un notevole impulso nel 1998, quando è stata varata una riforma che permette al settore privato di costruire, mantenere e gestire infrastrutture pubbliche. È stata dunque modernizzata la rete viaria nazionale e, nel maggio del 2001, l'aeroporto internazionale di Juan Santamaría, il più importante del paese, è stato dato in gestione, per vent'anni, alla Alterra Partners, controllata della società edile statunitense Bechtel.

Sintesi dello sviluppo economico attuale.

Il PIL del Costa Rica è cresciuto del 4% durante il 2010, mentre nel 2009 si aveva avuto una contrattura del -1%. Questo recupero è associato ad un aumento nelle esportazioni sia degli investimenti interni.

Il PIL per abitante è cresciuto del 2,7%, un indice percentuale di maggiore rispetto a quello del 2009 che segnava -2,3%.

L'inflazione a fine anno ha raggiunto il 5,2% in linea con le direttive della Banca Centrale.

Il bilancio dei conti correnti della bilancia dei pagamenti ha chiuso l'anno con un 3,7%, rispetto al 2% del 2009¹.

Il Commercio Estero.

I flussi maggiori di Investimenti Esteri Diretti (1.450 milioni di dollari, 100 milioni in più rispetto al 2009) e di crediti commerciali per l'importazioni hanno permesso di finanziare il crescente deficit della bilancia del commercio di beni. L'incremento del deficit dei conti correnti si deve alla crescita delle importazioni per l'industria

¹ Cfr. AA.VV., *Costa Rica: Evolución Económica durante 2010*, CEPAL, 2010

(componenti per l'industria, combustibili, ecc) grazie all'aumento internazionale dei prezzi e al recupero dell'industria manifatturiera. L'esportazioni di beni sono aumentati del 10,1%, alimentate dal maggior volume e dal valore dei prodotti agricoli. L'esportazioni di servizi hanno fatto registrare un'espansione annuale del 15,5% (servizi aziendali).

La Politica Economica.

L'Accordo di Associazione con l'Unione Europea, firmato nel maggio del 2010, ha determinato un'accelerazione dei processi di negoziazione di ulteriori accordi internazionali: si guarda con ottimismo alla firma di un possibile TLC con Cina, Singapore e Repubblica Coreana. Sono partiti negoziati per arrivare ad un accordo TLC anche con Peru' e Panama'.

D'accordo con le stime Cepal, si prevede una crescita del PIL nel 2011 del 3,5%.

Tabella I: Costa Rica principali indicatori economici

	2008	2009	2010
PIL (variazione%)	2,9	-1	4
PIL pro capite (variazione%)	1,4	-2,3	2,7
Scomposizione della tasso di crescita del PIL (variazione%)	2,9	-1,1	4
Consumo (variazione%)	2,8	1,3	2,6
Governo (variazione%)	0,3	0,4	0,4
Privato (variazione%)	2,5	0,9	2,3
Investimenti (variazione%)	4,4	-8,9	2,4
Esportazioni (variazione%)	-1	-5,1	4,1
Importazioni (variazione%)	3,4	-11,6	5,1
Esportazioni valore in milioni di dollari	1160,7	1053,5	1139,1
Importazioni valore in milioni di dollari	1153,9	910,5	1016,5

Fonte: Cepal, dati 2010 stimati.

Tabella II: Costa Rica Variazione % del PIL per settore

	2008	2009	2010
PIL	2099,6	2078,5	2161,1
Beni	762,2	740	7677
195,4	195,4	190,5	201,4
Attività settore minerario	1,9	1,7	1,5
Settore Manifatturiero	462,4	450,3	473,5
Edilizia	102,6	97,5	91,2
Servizi di base	363,2	372,7	392,6
Elettricità, gas ed acqua	55,5	54,7	56,7
Trasporti e Comunicazioni	307,7	317,9	325,9
Altri Servizi	860,7	865,3	897,3
Commercio	339	321,6	313,8
Servizi Finanziari	292,1	305,4	318,2
Beni Immobili	90,9	93,4	95,9
Servizi Comunali, Sociali e Personali	229,6	238,2	245,2
Servizi Governativi	40,1	41,8	42,5
187,3	187,3	179	184,4
Servizi d'Intermediazione Finanziaria calcolati indirettamente	73,9	78,4	80,8

Fonte: Cepal, dati 2010 in milioni di dollari stimati

Aggiornato dall'Ufficio ICE di Città del Messico il 04/02/2011